



Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Prot. n. 7932/2.2

n. 33

Oggetto: Linee di indirizzo in tema di relazioni sindacali

L'anno duemiladiciotto addì 15 ottobre alle ore 16:00 presso la sede legale in Varese Via Monte Generoso n. 71/a, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese".

Sono presenti i Sigg.ri:

Marina Rossignoli	Presidente
Pietro Cetrangolo	Consigliere
Risulta altresì presente in teleconferenza, ai sensi dell'art. 9 comma 8 dello Statuto aziendale, il Consigliere Massimo Folador.	

È presente il Dott. Giuseppe Millefanti, Direttore, che ai sensi dell'art. 9, comma 10 dello Statuto svolge la funzione di segretario verbalizzante.

È altresì presente il Revisore Unico dei conti Dott. Alberto Domanico.

Il Presidente, constatate le presenze di cui sopra, dichiara validamente costituita la riunione del Consiglio di Amministrazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che in attuazione dell'art. 30 (disposizioni transitorie) comma 2 della L.R. 19/2007, così come modificato dall'art.1, comma 1, lett. I della L.R. 30 dicembre 2008, n. 37, il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese ha costituito l'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" a far data dal 31/12/2009, adottando tutti gli atti necessari;
- Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 15 del 18/04/2017;
- Visto il Contratto di Servizio approvato dal Consiglio Provinciale in data 18/04/2017, P.V. n. 16 e le Linee di Indirizzo;



- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 12 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2018 Piano programma 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020";
- Visto il Programma triennale dei fabbisogni del personale 2017/2019 approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 30 seduta del 30/05/2017, a seguito del quale è stato dato avvio a numerose selezioni di personale che hanno portato l'attuale organico dell'Agenzia Formativa a n. 62 dipendenti a tempo indeterminato ed in base al quale sono previste ulteriori assunzioni distribuite fra la fine dell'anno 2018 e l'anno 2019;
- Considerato che la Provincia di Varese ha avviato da tempo le trattative sindacali con le proprie RSU al fine di portare a compimento il passaggio nei ruoli dell'Agenzia del personale provinciale distaccato funzionalmente presso le diverse sedi dell'Agenzia Formativa e che le suddette trattative hanno quale orizzonte temporale per la loro conclusione l'ultimo trimestre dell'anno in corso e quale ipotesi di operatività il primo gennaio del nuovo anno;
- Visto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018 con particolare riferimento all'art.7;
- Atteso che le trattative con le parti sindacali, nel reciproco rispetto dei ruoli istituzionali, aiuteranno alla migliore definizione possibile degli istituti contemplati nel Contratto Collettivo Nazionale di riferimento, ossia CCNL Funzioni Locali;
- Dato atto che ad oggi si sono svolti alcuni incontri con le parti sindacali e che il Direttore, nell'alveo degli atti programmatori approvati in Consiglio di Amministrazione (Programma triennale dei fabbisogni di personale e bilancio di previsione annuale e pluriennale), ha raccolto le prime istanze utili alle valutazioni finalizzate allo sviluppo delle politiche aziendali rivolte al personale;
- Considerato che si rende necessario definire compiutamente la composizione della delegazione trattante di parte datoriale dell'Agenzia, nonché formulare le linee di indirizzo/direttive utili allo svolgimento del confronto e delle trattative in sede sindacale;
- Considerato altresì che le suddette direttive costituiscono e definiscono lo spazio negoziale dato alla delegazione di parte datoriale ai fini della definizione del contratto integrativo aziendale 2019 dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese;
- Visto il documento proposto dal Presidente ed intitolato "Direttive del CdA per la delegazione trattante dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese", allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);
- Considerata l'attuale struttura aziendale che vede quale unica figura dirigenziale il Direttore Dott. Giuseppe Millefanti e che la delegazione trattante di cui sopra può essere composta anche da ulteriori soggetti all'uopo individuati;
- Dato atto che i limiti dell'operatività del Direttore sono definiti dalle norme di riferimento, dai regolamenti aziendali e dal sopra citato spazio negoziale derivante dalle direttive fornite alla delegazione di parte



datoriale e che in ogni caso l'azione sviluppata deve inoltre necessariamente tenere conto dei limiti economici imposti dal bilancio aziendale;

- Considerato che l'Agenzia per le rappresentanze negoziali (ARAN) richiama l'esigenza di stabilire un fondo calcolato attraverso un accessorio medio che abbia gli stessi livelli economici degli enti simili a quello di nuova istituzione e che segua l'evoluzione dell'incremento dell'organico fino a che l'organico stesso non entri "a regime", cioè ai livelli congruenti con quelli programmati o definiti da leggi;
- Dato atto che in qualità di azienda speciale creata ai sensi dell'Art. 114 del TUEL, in funzione della corrente giurisprudenza in materia, l'Agenzia Formativa della Provincia di Varese è di fatto un ente strumentale della Provincia di Varese e che a quest'ultima è demandata la funzione del controllo analogo;
- Dato atto che con deliberazione n° 6 del 08/02/2018 l'Agenzia ha approvato il Regolamento sull'ordinamento e funzionamento degli uffici e sull'assunzione del personale, nel quale viene tra l'altro richiamato quale Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento quello del comparto Funzioni Locali;
- Considerato che per quanto non normato nel suddetto Regolamento sull'ordinamento e funzionamento degli uffici e sull'assunzione del personale e limitatamente alla gestione del personale trova applicazione il regolamento del personale della Provincia di Varese;
- Considerata la composizione del quadro del personale nonché la consistenza del numero di docenti operanti presso l'azienda e ritenuto utile dover procedere a definire il profilo descrittivo dell'attività docente nonché la quantificazione delle specifiche macrovoci nell'ambito dell'articolazione oraria;
- Atteso che la contrattazione collettiva decentrata operante presso la Provincia di Varese possa costituire un riferimento in termini di applicazione degli istituti introdotti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- Ritenuto necessario infine prevedere che l'azienda si doti degli strumenti utili alla compiuta definizione dei processi di valutazione e valorizzazione del personale nell'ottica dello sviluppo armonico delle politiche del personale;

DELIBERA

1. di nominare la delegazione trattante di parte datoriale dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese nella persona del Direttore protempore, a cui è affidato il ruolo di Presidente della suddetta delegazione;
2. di conferire al Presidente della delegazione trattante di parte datoriale la facoltà di individuare ulteriori componenti a suo supporto, sia internamente che esternamente all'azienda, che lo possano assistere negli incontri con le parti sindacali;
3. di approvare le direttive volte a costituire le linee guida dell'azione della delegazione trattante di parte datoriale dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese riportate nel documento "Direttive



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

C.F.P. di GALLARATE - C.F.P. di LUINO - C.F.P. di TRADATE - C.F.P. di VARESE - C.F.P.I.L. di VARESE

del CdA per la delegazione trattante dell'Agencia Formativa della Provincia di Varese" allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);

4. di dare mandato al Direttore per la convocazione del tavolo negoziale dal momento del ricevimento della piattaforma di parte sindacale;
5. di dare mandato al Direttore per l'adozione di un decreto, oggetto di ratifica nel corso della prossima seduta del Consiglio di Amministrazione, finalizzato alla definizione del profilo descrittivo dell'attività docente nonché alla quantificazione delle specifiche macrovoci nell'ambito dell'articolazione oraria;

Successivamente il Presidente del Consiglio propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto "Agenzia Formativa della Provincia di Varese".

La proposta del Presidente viene accolta all'unanimità

Del che si è redatto il presente atto, che letto ed approvato, viene come appresso sottoscritto

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA FORMATIVA
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Dott. Giuseppe Millefanti

IL PRESIDENTE
DELL'AGENZIA FORMATIVA
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Dott.ssa Marina Rossignoli

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

immediatamente eseguibile 15 OTT. 2018

eseguibile dal

Varese, 15 OTT. 2018

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA FORMATIVA
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Dott. Giuseppe Millefanti



DIRETTIVE DEL CDA PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DELL'AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE

Contesto

Per l'Agenzia Formativa della Provincia di Varese il contratto collettivo integrativo del 2019 costituisce il primo contratto collettivo decentrato, poiché l'agenzia solo a partire dal 2017- 2018 dispone di un proprio organico, in attuazione del Programma triennale di fabbisogni del personale e ai sensi dell'art. 31 del 165/2001, di cui all'accordo con le OO.SS. e la Provincia di Varese attualmente in fase di definizione.

Nel corso di questi anni l'Agenzia ha operato con il personale in "assegnazione funzionale" dalla Provincia di Varese e con personale con contratti di lavoro atipici. Solo a partire dal 2019 l'Agenzia disporrà delle condizioni per potere procedere alla regolazione autonoma del proprio rapporto di lavoro in completamento del percorso di autonomizzazione organizzativa ed economica dalla Provincia di Varese che potrà essere attivato con la programmazione del Bilancio di previsione 2019 e triennale 2019/2021.

In relazione a ciò le risorse da destinare alla contrattazione integrativa vengono definite da questo ente per la prima volta assimilando l'Agenzia, su tale tema, agli enti di nuova istituzione che definiscono il fondo per le risorse decentrate per la prima volta. In relazione a tale situazione non si può applicare quanto previsto dall'art. 67 del CCNL 21 maggio 2018 (basato su principi storici), e di fatto non esistono disposizioni specifiche, ma indirizzi generali specificati dall'Aran con proprie comunicazioni. Tali comunicazioni precisano che la costituzione del fondo per gli enti di nuova istituzione (ossia per gli enti che lo costituiscono per la prima volta), deve seguire un principio di ragionevolezza in analogia a quanto previsto per l'applicazione del ex art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999.

In buona sostanza l'Aran richiama l'esigenza di stabilire un fondo calcolato attraverso un accessorio medio che abbia gli stessi livelli economici degli enti simili a quello di nuova istituzione e che segua l'evoluzione dell'incremento dell'organico fino a che l'organico stesso non entri "a regime", cioè ai livelli congruenti con quelli programmati o definiti da leggi.

In aggiunta a tale criterio occorre peraltro richiamare il criterio generale dato dal vincolo di bilancio da intendersi in senso economico e non solo contabile, quindi come sostenibilità economica della spesa del personale.

Fermo restando che la contrattazione integrativa avente validità triennale, si sviluppa nelle materie previste dall'art. 7 comma 4 del CCNL 2018, si dà comunque la possibilità alla delegazione trattante di parte datoriale di sottoscrivere il contratto integrativo almeno per le materie necessarie allo sviluppo della contrattazione annuale prevista dal medesimo art. 7 comma 4 lett. a) e alle materie ad esso strettamente inerenti. Le materie restanti per quanto concerne la parte datoriale potranno essere oggetto di clausole di rinvio o di sessioni negoziali successive concordate tra le parti.



Fondo

Sulla base di quanto precedentemente esposto si dà mandato alla delegazione di parte datoriale di negoziare la distribuzione delle risorse accessorie il cui ammontare dovrà essere definito sulla base dei seguenti limiti:

- a) a livello complessivo il fondo per le risorse accessorie dovrà essere definito sulla base di un valore medio per il personale, comparato alla parte accessoria della retribuzione della Provincia di Varese, tenuto conto degli incrementi del personale in attuazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale ovvero stabilire un limite al fondo connesso a valori di bilancio;
- b) a livello individuale l'accessorio medio del personale dovrà essere definito in stretta correlazione alla retribuzione accessoria erogata ai dipendenti dell'amministrazione provinciale, tenuto comunque conto delle specificità del settore.

Laddove l'Agenzia incrementi le proprie entrate, con fonti diverse dal sistema di finanziamento dei percorsi in diritto dovere di istruzione e formazione e dalle entrate del contributo al funzionamento erogato dalla Provincia di Varese, una quota di tali risorse potrà essere destinata a incrementare le risorse annuali del fondo destinandole solo alla retribuzione variabile e distribuendole secondo i criteri definiti dal contratto integrativo. L'erogazione potrà avvenire unicamente a seguito dell'effettivo utile di commessa generato dall'iniziativa.

Criteria per l'attribuzione dei premi correlati alla performance per il personale e per i titolari di posizione organizzativa

I criteri generali per l'attribuzione dei premi correlati alla performance implicano che l'Agenzia dovrà dotarsi di un sistema di misurazione e valutazione della performance che si ispiri, nel rispetto dell'autonomia tipica dell'Agenzia stessa, a quanto previsto del D.Lgs. n. 150/09.

A tale fine l'Agenzia si doterà di un sistema di misurazione e valutazione della performance nell'ambito del quale si prevederà un documento di programmazione denominato "piano delle performance", e la relativa identificazione delle modalità, misurazione e valutazione delle performance organizzate e individuali per i dipendenti e per i titolari di posizione organizzativa.

In relazione al sistema di misurazione e valutazione della performance la contrattazione integrativa dovrà stabile quanto destinare alla performance organizzativa e quanto alla performance individuale, e le modalità di calcolo che legano la valutazione della performance ai livelli retributivi dei premi collettivi e individuali.

In relazione a ciò in sede di contrattazione integrativa aziendale si potrà privilegiare la premialità collegate alle performance organizzative e di carattere collettivo, ferma restando l'esigenza di riconoscere in modo equo il contributo individuale dei lavoratori.

Progressioni economiche

Nel quadro delle previsioni del contratto nazionale nessuna progressione economica potrà essere effettuata nel periodo di vigenza del contratto integrativo.



Indennità

Fermo restando la possibilità di ridefinire i criteri di definizione delle indennità connesse a particolari condizioni di lavoro, si ritiene opportuno porre particolare attenzione all'attività didattica valorizzandola in modo adeguato. Potranno essere altresì identificate indennità di responsabilità, coerenti al dettato contrattuale, finalizzate a valorizzare particolari attività amministrative.

In ogni caso le indennità saranno regolate in relazione al principio dell'effettività della prestazione.

Elevazione del contingente dei rapporti di lavoro a tempo parziale ai sensi dell'art. 52 CCNL.

In sede di contrattazione integrativa si dovrà valutare l'opportunità di modificare i contingenti di personale con contratto di lavoro a tempo parziale identificando le categorie e i profili professionali interessati.

Altre materie

Per tutte le altre materie rispetto alle quali non sono stati dati specifici indirizzi il Consiglio di Amministrazione lascia alla volontà delle parti. Sulle suddette materie si ritiene tuttavia opportuno che le parti procedano attraverso clausole di rinvio in modo da assicurare la celerità della trattativa e la gradualità di applicazione dei diversi istituti coerentemente alla capacità operativa dell'agenzia stessa e di procedere con un'adeguata elaborazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marina Rossignoli